Anno XX — Lunedì 14 Giugno 1886 — Abbonamento postale — N. 140

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

La gravissima quistione intavolata dal Ministero Gladstone per dare un governo proprio all'Irlanda (*Home Rule*) come si doveva prevedere, una volta intavolata, domanda una soluzione; e malgrado che una maggioranza variamente composta abbia rigettato in seconda lettura la proposta di quel certo grande uomo di Stato, non potrà essere molto diversa da quella che era stata dagl'Irlandesi medesimi accettata, quando pure non si allargasse ancora col dare un governo speciale a tutte le diverse parti dello Stato per i loro particolari interessi, riservando i generali al Parlamento comune. Pare che appunto su questo terreno si ponga il capo dei radicali Chamberlain. Intanto c'è una lotta tra cattolici e protestanti, che a Belfast ebbe delle tristi conseguenze. È da attendersi dell'altro con popolazioni riottose come quelle.

Gladstone dopo ciò ha creduto bene di ricorrere alle elezioni generali, e la regina vi ha acconsentito e se ne fece già l'annuncio al Parlamento, che intanto voterà le leggi di urgente necessità amministrativa. Così scomposti come sono i vecchi partiti rimane un grave problema l'esito delle elezioni. Sembra, che i conservatori guidati da lord Salisbury ed i liberali dissidenti, che hanno per capo lord Hartington, cercheranno di non contrariarsi reciprocamente nelle elezioni. Chamberlain alla sua volta si terrà a parte co' suoi radicali e cercherà di farsi largo con nuove proposte. Certo Gladstone cercherà di esporre agli elettori chiaramente la necessità di una soluzione nel suo senso; ma il Paese si getterà necessariamente in una commozione generale.

Non meno agitata è la Francia dove si ripetono i disordini di Decazeville, che potranno finire molto male con danno di tutti. E' finita nella Camera dei Deputati la discussione sulla legge per la espulsione dei principi che appartennero a case regnanti e venne fatta con una vivacità che lascierà il segno negli animi concitati. Parecchi repubblicani si mostrarono contrarii alla legge, ma passò la proposta nei termini accettati dal Freycinet. Il principe Napoleone, professandosi repubblicano, ma volendo che il presidente della Repubblica sia eletto col suffragio universale, pubblicò una specie di protesta, che non gioverà di certo a sottrarlo all'esilio. Dacchè anche il Governo acconsentì, che la legge venisse portata in discussione, si poteva immaginarsi ch'essa sarebbe passata; ma certo lascierà dietro sè una lunga sequela di dissidii che potranno in appresso avere delle gravi conseguenze.

Siamo da capo colle cospirazioni carliste e repubblicane nella Spagna, dove i partiti sono i più grandi nemici del Paese. E sì, che la Spagna tra le tante sue rivoluzioni e reazioni e costituzioni ha molto sofferto ne' suoi più vitali interessi. Che almeno il suo esempio servisse a trattenere altri dal mettersi sulla via del disordine.

Un fatto a cui da lungo tempo si accennava come ad una dolorosa necessità fu testè consumato nella Baviera; vale a dire, che il re Luigi, dietro anche il parere d'una commissione di medici, fu dichiarato inetto per malattia mentale a governare il Regno. Il principe Luitpoldo suo zio dichiarò in apposito programma di assumere la reggenza e ne riferirà alla Camera. L'avo suo si era distinto per un grande amore dell'arte, specialmente dell'architettura e della pittura, che ebbero a Monaco un grande centro; il giovane re invece fu fanatico per la musica di Wagner, ma eccedette in tal modo coi solitarii suoi spettacoli e colle spese, che mostrò di non avere più la testa a segno, donde la necessità di un provvedimento.

Bismarck ha ottenuto quello che voleva dal Vaticano. Questo da ultimo volle gradire alla Repubblica francese e trattenerla sulla via delle ostilità contro la Chiesa nominando parecchi cardinali francesi. Ne nominò anche un paio di americani, i quali potranno contarsi tra quelli che accettano la massima di Cavour: Libera Chiesa in libero Stato. Tale massima, modificata nel senso, che in tutti gli Stati liberi abbiano da essere libere tutte le credenze, com'è il caso appunto degli Stati Uniti d'America, potrebbe tornare benefica a tutti gli Stati del mondo. Dal momento poi, che nel loro ordinamento politico tutti i Popoli tendono a darsi un governo colle forme rappresentative, farebbero bene anche le diverse Chiese ad introdurre il principio elettivo nella nomina dei loro capi.

La lotta delle nazionalità si va facendo più aspra che mai nell'Impero a noi vicino. Non sono soltanto i rozzi Sloveni della Carniola che vengono a brutte violenze contro i Tedeschi a Lubiana; ma continuano gli urti a Buda-Pest causa la commemorazione voluta fare al difensore della fortezza nel 1849. Adunque anche il dualismo corre pericolo. Intanto il governo di Vienna, mentre procede nella guerra di tariffe contro la Rumenia, pensa a rinforzare la sua posizione nella Bosnia e nell'Erzegovina. La Russia continua a mostrarsi malcontenta della condotta del principe Alessandro di Bulgaria, che spera di unificare stabilmente le due parti del suo Stato.

Il blocco della Grecia, che si disarma ed ora ha da pagare le spese del suo armamento, fu levato. Le flotte però rimangono ancora per qualche tempo in Oriente. Tricoupis pensa a diminuire con una riforma della legge elettorale il numero soverchio di Deputati della Camera greca. Perchè attorno al Mediterraneo non manchi qualche questione che intorbidi l'orizzonte politico, si parla ora che si minacci qualche sconvolgimento nel Marocco. Che la Francia voglia trovare anche colà come nella Tripolitania qualche diversivo a' suoi dissidii interni ed approfittare anche delle difficoltà dell'Inghilterra in casa ed in Egitto? Non è dunque soltanto l'Etna che agita il mondo colle sue eruzioni.

***

La nuova nostra Camera alla sua prima convocazione si annunzia presso a poco quale si pronosticava. Malgrado le dissidenze, alcune delle quali sembra permangano, il Ministero può contare sopra una grande maggioranza, quale apparve anche dalle elezioni. Il discorso della Corona, che a taluno parve privo d'una vigorosa intonazione non ha di certo la sonorità delle frasi nè l'accento teatrale cui taluni in Italia amerebbero di trovare, perchè avvezzi coi paroloni. Però, appunto perchè semplice e senza ampollosità alcuna e perchè annunzia semplicemente quello che è da farsi, è quello proprio che apparve da ultimo anche negli intendimenti dal Paese manifestati, ci sembra, che risponda al momento attuale. Le cose che vi hanno maggiore risalto sono un definitivo assetto amministrativo, una finanza che freni le spese, leggi e provvedimenti per tutto quello che possa favorire il progresso economico, l'istruzione professionale, l'educazione, l'utile lavoro, che creino la forza della Nazione. Nessuno può dire, che questo non sia proprio quello che vuole adesso il Paese e che lo domanda a' suoi rappresentanti. È quello proprio che noi abbiamo detto e ripetuto molte volte colla coscienza di esprimere non soltanto i desiderii ed i reali bisogni del Paese, ma anche l'idea che i più si fanno in questo nuovo periodo della esistenza nazionale.

Quella politica, che si fa alla superficie dai mestieranti, non è quella di certo che dal Paese si desidera e che gli giovi. Tutti coloro, che pensano al bene della Patria conoscono che ogni studio deve essere posto adesso a sollevare i più poveri dalle loro miserie, ad accrescere la produzione in tutto il patrio territorio, ad approfittare di tutte le forze della natura per creare nuove fonti di produzione, ad educare alla vita novella tutte le classi, bandendo l'ozio in tutte, e destando dovunque quella proficua operosità, che vada dagli studii scientifici fino al lavoro manuale. Tutto questo deve essere un proposito meditato di tutti; perchè questo è il solo mezzo con cui si possa avviare sulla via del progresso, una Nazione, che fu per tanto tempo divisa, asservita e decaduta. Se potevano bastare il santo entusiasmo dell'amore di patria, ed una straordinaria energia per darle l'unità e la libertà, ci vuole dell'altro ed un'opera concorde, lunga e costante per rinnovarla tutta e per farla armonicamente procedere con altri frutti da quelli che le discordie partigiane produssero in altri paesi. L'Italia, anche potendo molte cose apprendere dagli altri, che ci sopravanzarono negli ultimi secoli, non ha da prendere la lezione da nessuno ora che è tornata libera e deve trovare in sè stessa quel forte volere e quei fermi propositi, che le facciano riprendere il suo posto nella storia del mondo civile.

Ma per ottenere questo, invece dei paroloni e delle dispute dei politicastri di minimo valore, si domanda la seria cooperazione di tutti, fatta non con vanti ciarlieri, ma grado grado sollevandosi anche colle piccole migliorie, ma generali ed estese giudiziosamente ad ogni angolo della patria nostra. Bisogna insomma creare in tutti le vere abitudini degli uomini liberi, che sanno giovare al bene di tutti provvedendo prima di tutto collo studio ed il lavoro assidui a sè stessi. Questa è la educazione cui dobbiamo darci ora, se vogliamo liberarci dalle oziose ciarle di tanta gente, che non sa fare altro. Che si prometta poco anche dal Governo, ma che quello si faccia nel miglior modo possibile. Ecco quanto si domanda.

Lo abbiano presente tutti i nostri rappresentanti, e sappiano che essi hanno l'obbligo di dare agli altri l'esempio, che sanno obbedire alla Nazione, che li onorò del titolo di suoi rappresentanti. Aiutino e spingano il Governo sulla buona via, e si mostrino veramente degni di rappresentare la Nazione.

Concorso agricolo.

Il ministro d'agricoltura e commercio, allo scopo di promuovere la coltivazione di piante da frutta, aprirà nei circondari della provincia di Porto-Maurizio un concorso a premi per i migliori frutteti impiantati nel biennio 1882-1887.

DA MASSAUA

Scrivono al *Pungolo* di Napoli:

Prima di tutto vi dò notizie della salute dei nostri soldati la quale è soddisfacente, grazie in buona parte alla brezza che da parecchi giorni spira in queste contrade africane.

Il Porto di Massaua, sebbene molto ravvivato per il commercio, presenta però un aspetto differente dall'ordinario, perchè le poche navi da guerra qui rimaste di stazione sono occupate a lavori di esplorazione e scientifici.

La fregata *Cariddi* è partita per Zeila e lo *Scilla* fra pochi giorni lascierà Massaua per recarsi ad Aden.

Alla corvetta *Scilla*, fu affidata una ricognizione che si va compiendo con una esattezza davvero scrupolosa.

Alla solerzia ed operosità del personale imbarcato, dovrebbe aggiungersi la istallazione di congegni validi alla riduzione del lavoro, cioè macchine per girare i cannoni, per salpare le ancore, per i scandagli, per alzare le vaporiere sulla tolda ecc. ecc., le quali pronte nell'Arsenale di Napoli aspettano il ritorno di questa nave per essere piazzate.

E' da sperare quindi che si faccia subito rimpatriare questo legno per munirlo delle macchine menzionate e ridurre le località interne, in conformità alle esigenze dei luoghi tropicali ed alla missione cui è chiamato.

Intanto da fonte sicura sono informato che questa nave coi scarsi mezzi disponibili ha menato a termine buona parte del lavoro, mercè lo zelo addimostrato da ufficiali e soldati imbarcati.

In questi giorni è stata inaugurata, al campo Gerard, una spaziosa banchina. Essa è munita di guidovie e grue idrauliche il che permetterà di sbarsbarcare in breve tempo le vettovaglie e le merci dei trasporti da guerra.

Ai due fianchi della banchina possono accostarsi due navi da guerra di grande portata e quando fra qualche mese sarà allestita una seconda banchina molto vicina alla prima, si sarà in grado di menare a termine in poche ore qualsisivoglia operazione di sbarco.

IN CAMPIDOGLIO

Roma 12. In Campidoglio ebbe luogo una commovente funzione.

A nome di Torino, il conte di Sambuy offrì al Municipio di Roma una copia della serie completa del medagliere formante la Storia Metallica di casa Savoja.

La Giunta municipale di Roma, appositamente riunita in Campidoglio, accolse coi massimi onori il sindaco di Torino. Alle calde parole colle quali egli espresse la profonda simpatia, il cordiale affetto, e la patriottica solidarietà colla città di Roma, alla quale per amor d'Italia Torino affidò la dinastia, l'assessore Bastianelli rispose esser prezioso il dono di Torino per sè stesso e pel sentimento che esprime; ripetè caldi voti per la prosperità della città di Torino pregando il sindaco di assicurarla che in Campidoglio sarà conservato il medagliere al modo stesso col quale il popolo di Roma saprà ogni giorno più amare e difendere, occorrendo, la gloriosa Dinastia.

(Gazz. del Popolo).

I cappellani in Africa.

Un regio decreto del 13 maggio concede grado, rango e assegni di sottotenente agli ecclesiastici incaricati delle funzioni di cappellano in Africa e li considera come in congedo illimitato.

Congresso di navigazione.

Il giorno 15 corr. si aprirà a Vienna nel palazzo della Dieta provinciale, il II congresso internazionale di navigazione interna.

Terminato il congresso, si visiteranno i principali lavori eseguiti od in corso di esecuzione lungo il Danubio, da Vienna a Turn-Severin, con fermate a Buda-Pest, a Belgrado, all'isola di Ada-Kaleh, ecc.

Il Governo italiano sarà in detto congresso rappresentato dal comm. Betocchi Alessandro, ispettore di prima classe del genio civile.

Incendio a Massaua.

Il *Sole* annunzia essere avvenuto a Massaua un gravissimo incendio; dicesi distrutto 1/6 di Massaua, 182 capanne e 8 case, più di un centinaio di indigeni gettati nella miseria. Sarebbero avvenuti anche altri incendi ad Arkiko e Moncullo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'12.

Il presidente commemora Cianciafara e Scotti e comunica notizie della malattia di Giovanelli; nulla di allarmante.

Manzoni propone che si deferisca alla presidenza il compito di stendere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Procedesi alla costituzione delle Commissioni interne, petizioni, contabilità, biblioteca ecc.

Deliberasi di deferire alla presidenza la rappresentanza del Senato alle feste per la commemorazione di Cavour a Torino.

Tajani presenta alcuni progetti. Comunica i risultati delle votazioni e levasi la seduta alle 5.25.

Camera dei Deputati

Fortunato giura.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per le nomine di un vicepresidente e di cinque segretari della Camera. Proclamasi il risultamento: Votanti 385, Villa 186, Di San Donato 147, schede bianche 51. Eletto vice presidente Villa.

Votazione pei segretari. Votanti 386, Zucconi 187, Fabrizi 269, Giordano Ernesto 127, Di San Giuseppe 205, Compans 153, De Seta 170, Mariotti Filippo 275; Chimirri 155, Ungaro 14, Lucchini Giovanni 2, schede bianche 7. Eletti: Mariotti, Fabrizi, Di San Giuseppe, Zucconi, De Seta.

Il vicepresidente invita il presidente Biancheri a occupare il seggio presidenziale.

Scambiato il bacio con Di Rudinì fra generali e vivi applausi, Biancheri dice che rivede i colleghi col compiacimento dell'amico che rivede l'amico, col memore affetto di ricambio alla benevolenza che si degnarono di attestargli anche nell'ora recente del suo supremo dolore. Saluta i nuovi rappresentanti della nazione. Esprime riconoscenza pella dimostrazione di richiamarlo all'alto ufficio; compirà il suo dovere con lealtà, rettitudine e imparzialità.

Augura che la sedicesima legislatura possa essere additata alla riconoscenza nazionale. Nell'adempimento dei doveri deve prendersi ad esempio l'amatissimo Sovrano, in cui splende ogni virtù di sublime carità e patriottismo, inaugurando i lavori della Camera fa caldi voti pel Re e la Patria (applausi).

Biancheri commemora le virtù civili, militari e il patriottismo di Bertani, Oliva e Botta. Associansi Cairoli, Laporta, Bovio, Lucchini Odoardo, Crispi e Depretis a nome del Governo.

Approvasi la proposta di Laporta per esprimere condoglianze della Camera alle famiglie degli estinti.

Il presidente, incaricatone, nomina commissari per l'indirizzo al Re in risposta al discorso della Corona: Arcoleo, Baccelli Guido, Bonfadini, Bonghi Turbiglio. Conferma la giunta delle elezioni preesistente, nominando Salaris membro effettivo, Fortis e Vigoni aggiunti.

Robilant presenta i seguenti disegni di legge: conversione in legge del decreto di proroga al 30 giugno 1886 della convenzione di navigazione colla Francia; convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia conchiusa a Roma il 30 aprile 1886; documenti diplomatici tra la Rumelia orientale e Grecia, serie terza.

Annunciansi un'interrogazione di Maffi e Armirotti sulla catastrofe nella Zol-

fara fra Nero e Campobello, sui provvedimenti presi, e sulla constatazione della responsabilità; un'interpellanza di Pantano sugli ultimi episodi della politica coloniale d'Africa e sui criteri cui ispirasi il culto; un'interrogazione di Turi sui criteri onde il ministro della guerra ha sospeso taluni lavori delle fortificazioni di Spezia; un'interrogazione di Del Giudice sull'applicazione della legge 2 aprile 86 in quanto concerne il corpo delle guardie di finanza; interpellanze di Roux ed altri sulle condizioni sanitarie della provincia di Cuneo ed eccessiva mortalità dei soldati; di Sani sui provvedimenti per l'esecuzione della legge sulle bonifiche nell'interesse igienico ed agricolo del paese; un'interrogazione di Di Breganze sulla spedizione Porro e sulla tutela degli interessi dell'Italia in Africa.

Levasi la seduta alle 6.15.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 12 giugno. L'*Esercito* annunzia che al Gianicolo si lavora alacremente per porre il basamento e preparare tutto in modo che la inaugurazione del busto a Lamarmora sia il 18 giugno fatto colla massima solennità.

— In questi giorni si nominerà il comitato monetario italiano a termine della nuova convenzione.

— Il viaggiatore Nerazzini è partito da Roma verso Napoli, onde imbarcarsi per il Mar Rosso ad incontrare Antonelli.

— Il Consiglio federale svizzero ha invitato gli stati dell'Unione per la protezione dei diritti d'autore, l'Italia compresa, a farsi rappresentare alla seconda conferenza internazionale che si riunirà a Berna il 6 settembre.

— Il ministro Tajani ha sospeso dall'ufficio, per grave negligenza, il vicecancelliere di Lanciano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 12. Ieri la Camera approvò il contro progetto Drousse sull'espulsione dei principi.

— La stampa radicale e la ministeriale si felicita dell'adozione della legge sull'espulsione dei principi.

La stampa moderata, compresi il *Journal des Débats*, il *Temps* e il *Paris*, invece la deplora.

La *Republipue Française* chiede che ora si agisca contro la demagogia.

La stampa realista dichiara unanime che Freycinet e la Camera consacrarono il Conte di Parigi a Re di Francia.

Si dice che la Regina Vittoria e il Principe di Galles scrissero una lettera affettuosa al Conte di Parigi,

Si afferma che questi andrà in Inghilterra, poi in Danimarca, in autunno, quindi a San Remo per passarvi l'inverno.

Il Conte di Parigi espresse il formale desiderio che gli altri Principi d'Orléans restino in Francia.

SPAGNA. Grande costernazione ed agitazione si nota nei circoli carlisti e repubblicani.

Il *Liberal* denunzia le mene carliste specialmente nei distretti montuosi della Catalogna dove agenti carlisti fanno incetta di cavalli.

Il governo ha organizzato colonne volanti di truppe che percorrono la frontiera dalle parti di Lerida e di Gerona.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Salute pubblica in provincia. Le condizioni sanitarie della città continuano a essere buonissime. Si erano sparse voci allarmanti di nuovi casi a Maniago ed altri casi a Pordenone.

Da parte competente ci viene assicurato che nulla di vero vi è in quelle voci.

A Maniago vi furono 7 casi in tutto, dal cominciare dell'epidemia. Dopo l'ultimo bollettino di venerdì non vi fu nessun caso nuovo.

Ieri l'altro giunsero da Venezia 4 o 5 detenuti per essere trasportati alle nostre carceri. Speriamo che l'Autorità avrà preso tutte le necessarie misure igieniche. Ci sembra del resto che nelle attuali circostanze tali trasporti si dovrebbero evitare.

Il governo austriaco lodevolmente ha sospesi tutti i pellegrinaggi che nell'attuale stagione si fanno ai Santuari delle limitrofe provincie di confine; perchè non si fa altrettanto da noi?

Ferrovia Udine-Cividale. Ieri incominciarono le corse di prova, e Domenica avrà luogo definitivamente la corsa inaugurale.

Tribunale di Udine. Sezioni correzionali. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di giugno 1886.

16. Balloch Domenico, cont. legge forestale difensore Measso.
 » Pinzin Antonio, furto, dif. Measso.
 » Miut Antonio, truffa, dif. Measso.
 » D'Andrea Domenico, cont. privat., test. 3, dif. Tamburlini.
 » Della Vedova Giacomo, sorveglianza dif. Caporiacco.
 » Bergamasco Giuseppe, sorveglianza, dif. Tamburlini.
17. Secchiutti Luigi, contrabbando, testimoni 3, dif. Coren.
 » Monreale Carolina C., furto, dif. Rossi.
 » Fabris Nicolò, cont. bollo, test. 1, dif. Rossi.
 » Adami Luigi, furto, test. 4, difensore Rossi.
21. Braida Angelo, falsa denunzia, test. 6, dif. Braida.
 » Manganelli Daniele, percosse, dif. Measso.
 » Pivotti Liberale, contrabbando, test. 2, dif. Braida.
22. Chiacchio Giuseppe, furto, dif. Pollis.
 » Domeneghini Pietro C., furto, test. 11, dif. Tavani.
 » De Cor Giuseppe, contrabbando, test. 3, dif. Pollis.
23. Nardini Francesco, furto, test. 3, dif. Zanolli.
 » Zeffino Antonio, contrabbando, test. 2, dif. Zanolli.
 » Mizza Biaggio, contrabbando, test. 2, dif. Zanolli.
25. Igrotti Bonifacio, furto, test. 4, dif. Valentinis.
 » Dorta Romano, cont. doganale, dif. D'Agostini.
28. Causero Antonio, oltraggio, difens. Podrecca.
 » Briz Giuseppe, esercizio arb., dif. Podrecca.
 » Vatta G. B., cont. pesca, dif. Luzzatti.
 » Toniutti Ferdinando, ammonizione, dif. Luzzatti.
30. Blarasini Maria, approp. indebita, dif. Tamburlini.
 » Orsaria Agostino, approp. indebita, dif. Luzzatti.
 » Di Tomaso Dionisio, contrabbando, dif. Luzzatti.

Società Reduci. (Comunicato). Il sig. G. Blum presidente del locale Istituto Filodrammatico T. Ciconi, con gentile lettera accompagnò a questa Presidenza lire 213.54 risultato netto della rappresentazione ch'ebbe luogo la sera della Festa nazionale a beneficio dei Reduci. All'egregio Presidente dell'Istituto Filodrammatico, perchè voglia comunicarle alla Rappresentanza dell'Istituto, vennero rivolte, e si rivolgono anche pubblicamente, le più vive azioni di grazie.

Facilitazioni ferroviarie. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha interessato quello dei lavori pubblici, affinchè nell'elenco degli impiegati provinciali dello Stato, aventi diritto alle facilitazioni di viaggio in ferrovia, sia compreso il personale delle Scuole pratiche e speciali di agricoltura e delle Stazioni sperimentali agrarie.

Concorso. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha istituito un concorso speciale per la coltivazione dei prati, assegnandovi quattro premi.

Sottoscrizione per i danneggiati dell'incendio di Dilignidis.

E. M. Comune di Ovaro l. 50 — E. M. Comune di Favaro Veneto l. 5 — Comunisti di Forni di Sotto l. 2.50 — Diversi cittadini di Trieste come elenco l. 215 — Diversi cittadini di Dignano (Istria) come elenco l. 54.44 — Diversi cittadini di Forni Avoltri l. 48.15 — E. M. Comune di S. Maria di Sala l. 5 — E. M. Comune di Treppo Carnico l. 40 — A. Sommavilla, segretario di Treppo Carnico l. 5 — E. M. Comune di Ronchis l. 40 — Prof. Vanzetti di Padova l. 50 — E. M. Comune di Porcia l. 15 — E. M. Comune di Porpetto l. 20 — E. M. Comune di Cinto Coamaggiore l. 5 — Cittadini di Cinto Coamaggiore l. 10 — E. M. Comune di Venzone l. 10 — E. M. Comune di Paluzza l. 30 — Cittadini del Comune di Arta l. 47.60 — Cittadini del Comune di Oderzo l. 6.30 — Dirigente forestale di Moggio l. 6 — Vidale Candido, perito di Rigolato l. 20 — Rabe Gio. Batt. di Magnanis l. 2 — N. N. di Magnanis l. 1.

Sospensioni. Per opportuna norma degli interessati si rende noto che il Capitano Distrettuale di Tolmino ha partecipato essere stato sospeso il mercato che doveva tenersi in Caporetto il giorno 15 corrente. Si avverte in pari tempo che fra i pellegrinaggi di cui la Luogotenza di Trieste ha per motivi sanitari ordinata la sospensione, sono compresi pur quelli al Santuario di Barbana.

Unde irae? Perchè tanta collera, a sfogare la quale contro il *Giornale di Udine* non bastò nel *Friuli* nemmeno una colonna della *Ditta politica Pecile-Cossio*, che pure andava tronfia della sua vittoria elettorale nel 1° collegio di Udine, anche se nel II° e nel III° non potè ridare per colleghi all'on. Fabris gli onorevoli avv. Orsetti e Simoni, che con esso lasciarono tanta traccia di sè nella vita parlamentare?

Quale è il delitto commesso dal *Nestore della stampa*, com'è in tuono ironico chiamato il Direttore del *Giornale di Udine*, da consumare per lui tutta la indignazione dell'unico rappresentante del Friuli al Senato, assemblea dove pure dovrebbe regnare almeno un po' di calma?

Abbiamo riletto *il nostro* articolo, che ebbe il torto di lamentare, che al Senato non avesse la nostra Provincia a rappresentarla che quel *grande trasformista*, che è il senatore Pecile, mandatovi dopo la sua sconfitta in una nuova elezione del Collegio di Portogruaro, dove una prima volta era stato eletto colla rinuncia della offertagli candidatura di chi scrive e lo indicò per telegrafo come uomo del suo stesso partito.

Che cosa vi abbiamo trovato? Null'altro, che una affermazione del fatto ch'egli si era « reso ormai celebre per « la maniera con cui si pose alla testa « e condusse l'ultima campagna eletto« rale in assoluta opposizione al Mini« stero che ebbe sempre una maggio« ranza, la quale venne da ultimo raf« fermata dagli elettori. »

Lo nega forse adesso quel grande e perpetuo *trasformista*, di avere col collega in tipografia Cossio condotta quella campagna elettorale; visto che venne contradetto dalla maggioranza degli elettori di tutta Italia? È forse un'offesa il dire, che egli ha fatto quello proprio che ha voluto fare? E quando si vanta, che suo nonno, che lo fece ricco, era un tipografo, perchè si sdegna tanto col *Giornale di Udine*, che non ha fatto altro che ricordare ch'ebbe a collega in tale campagna un altro tipografo? Teme forse di aver da dividere con esso il suo?

Ma il *Giornale di Udine* e chi lo scrive non ha il *concetto della libertà!!!*

Potremmo dirgli, che lo ha tanto che, avendolo altre volte lodato in quello di bene ch'ei fece, a suo credere, e ciò anche dopo che egli lo chiamò imbecille, perchè aveva avuto il torto di ricordare con plauso del pubblico ad un ministro, che la città di Udine si doveva ajutare a far sì che la attività de' suoi abitanti la facesse centro di attrazione e di espansione, trovò tutt'altro che di lodarlo in questa occasione per la sua politica di cui si vanta. O vorrebbe l'on. Senatore, la *libertà* soltanto per sè e non per chi pensa diversamente da lui?

Per iscusarsi ci dice, che egli sosteneva la stessa lista di candidati dell'altra volta; ma si ricorderà, che se allora i suoi protetti erano *ministeriali, si trasformarono* invece in *oppositori*.

Non facciamo nessuna osservazione su quanto dice il *Friuli*, giornale che si denomina *organo dell'Associazione progressista* di cui il senatore è presidente, che il *Giornale di Udine* diede a questi il *calcio dell'asino*, solo perchè affermò quello cui esso pure afferma. È il suo stile, come quando sogna di vedere il direttore del *Giornale di Udine* a braccetto del direttore di un altro giornale. Esso ben sa, che il Nestore della stampa, come lo chiama, ha tenuta sempre la sua via e non si è messo mai al servizio di nessuno.

Bella è la conclusione del giornale progressista che dice:

« Le elezioni lasciano pur troppo « degli screzi, degli strascichi.... ma « che gli onesti, e particolarmente la « stampa, deve cercare di calmare gli « animi, non di soffiare sul fuoco ».

Da che pergamo viene la predica! Abbiamo noi mai chiamato *iniquo, ingrato, clericale, ignorante* chi in fatto di elezioni pensava diversamente? Ed è poi un così gran peccato il desiderare che il Friuli abbia nel Senato anche un rappresentante della Maggioranza? È questo un soffiare nel fuoco?

Si assicuri, che per spegnerlo noi getteremmo su di esso anche una risata di tutto cuore; giacchè avversarii, che usano di simili argomenti, fanno ridere, come ha riso il pubblico di questi malcauti sdegni scoppiati per avere noi messo vicino al senatore il suo collega in politica, di che, pure vantandosi, mostrò tanto di offendersi. P. V.

Notizie ferroviarie. L'Amministrazione provinciale di Udine, concessionaria della Ferrovia di IV categoria Udine-Palmanova-Portogruaro ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto esecutivo del tronco della ferrovia medesima compreso fra Udine e Palma, facendo vive istanze per la sollecita approvazione del medesimo stante la ristrettezza dei termini fissati alla concessione.

Nel progetto presentato è indicata una variante al progetto di massima già approvato, nel senso di avvicinare maggiormente la Stazione di Palma alla città.

— La Società delle Strade ferrate meridionali ha presentata alla superiore approvazione la proposta per la formazione di uno stecconato di chiusura delle Stazioni di Udine e di San Giovanni di Manzano. Spesa lire 2000.

Concorso di maestri. Il Consiglio prov. scolastico di Venezia apre a tutto il 15 luglio prossimo concorso ai posti di maestro di III classe in Mirano (stipendio 990) e di maestra di III pure in Mirano (550), maestro di I rurale (715) a Campocroce e Scaltenigo, maestro di II rurale (605) a San Pietro in Volta, maestra id. (450) a S. Michele al Tagliamento, maestro di III rurale (550) a Casarolo e a Malafesta, maestro di II rurale 605 a Vigonovo. Istanze al Consiglio scolastico.

Dei biglietti della Banca Nazionale che cadono in prescrizione e sono quindi annullati col mese corrente di giugno, c'è esposta, per cura della Camera di Commercio, una tabella fotografica presso il cambiavalute Cantarutti in Piazza San Giacomo dove ognuno può prenderne cognizione.

Anche presso la Camera di Commercio e la Banca di Udine sono esposte le fotografie dei biglietti.

Fra le provincie venete e lombarde. Nelle due udienze del 7 e dell'8 andante, dinanzi alla Corte d'Appello di Torino, quale sede di rinvio, venne esaurita la discussione della importantissima causa che si dibatte fra le provincie Lombarde in ordine al conguaglio di somministrazioni militari del 1848 e del 1849, della Corte d'Apello di Milano ritenute danni di guerra non ripetibili, e dalla Cassazione, che annullò la sentenza di Milano, ritenute ripetibili, fra le provincie a conguaglio, perchè fondate a disposizione legislativa.

I rispettivi interessi furono strenuamente difesi dai valenti patrocinatori, e cioè: dalli avvocati Stefanelli, Deodati e Marangoni per le provincie venete; dall'avv. Pirro Aporti per Mantova; dall'avv. Venini per Como; dal prof. avv. Germano per Milano; e dalli avvocati Zanardelli, Boschi e Consoli per le altre provincie lombarde.

La sentenza di Cassazione venne impugnata da Zanardelli e da Boschi, e difesa dai patrocinatori veneti. Vedremo quale sentenza emetterà l'Appello di Torino.

Velocipedisti. Ieri mattina arrivarono a Udine quattro velocipedisti triestini, appartenenti alla sezione *Velocipedi* di quella fiorente Società che è l'*Unione ginnastica triestina*. Questi bravi giovanotti partirono da Trieste alle 4 ant. di ieri, fecero breve sosta a Monfalcone e Romans, e alle 9 1/2 ant. circa entravano in Udine per porta Aquileia, attraendo la generale e benevola attenzione dei passanti per il baldo aspetto, per la svelta divisa e per la precisione e regolarità dei loro movimenti.

Oggi fanno ritorno a Trieste in velocipede prendendo la via di Palmanova.

Sequestro di frutta. Per opera dei vigili urbani, si sequestrarono ieri a due fruttivendoli circa 7 chilogrammi di ribes, perchè immaturi.

Fanciullo smarrito e rinvenuto. Cian-Sereno Francesco contadino di Passeriano (Codroipo) si portava ieri mattina a Udine per certi affari in compagnia di parecchi conterranei, conducendo pure seco un suo figliolino di circa 6 anni.

Alle 7 1/2 della mattina stessa, la piccola comitiva si trovava in piazza Mercatonuovo per comperarsi delle ciliegie.

Il fanciulletto infrattanto, spinto dalla curiosità infantile, si era allontanato dalla piazza inosservato, per seguire, credesi, un saltimbanco.

Fatto sta che tutte le ricerche del padre riuscirono inutili per ritrovarlo. Egli era desolatissimo, e piangeva come un ragazzo. Pregò i suoi compagni di prendere diverse vie per rintracciarlo, e lui frattanto noleggiata una vettura, percorse tutta la città in lungo e in largo in cerca del suo diletto figliuolo, rendendo avvertiti i rr. Carabinieri, la questura e l'ufficio di vigilanza urbana, dell'accaduto.

Finalmente alle 6 pom. venne da un vigile urbano indicato al desolato genitore come il fanciullo si trovasse alla barriera di Porta Grazzano.

Corse a quella parte, e riconosciuta la sua creatura lo abbracciò con tutta effusione, piangendo dalla contentezza.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1886.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeg. giorn.	Prezzo adeg. gener. a tutto oggi
7 a 12	Giappon. ann. verdi, bianche e parific.	104.45	104.45	2.90	3.40	3.19	3.19
	Nostr. gialle e simili e parificate	40.—	40.—	3.50	3.50	3.50	3.50

La Giurisprudenza Udinese. E' stato dato di questi giorni speciale permesso alla Direzione dell'*Ape Giuridica Amministrativa,* che stampasi in questa città, e che ha la sua Direzione in via Belloni n. 10, di riportare la Giurisprudenza civile, penale, commerciale, amministrativa e contenziosa del Tribunale di Udine, della Deputazione Provinciale e del Consiglio di Prefettura.

Ai pregi, già incontrastabilmente riconosciuti della summenzionata rassegna, aggiuntavi tale raccolta, la quale senza dubbio è di massimo interesse per gli uomini di Legge, per i Comuni e per le Opere Pie, ci sembra che anche in fatto di sapere questo Capoluogo abbia di che saziare ed appagare tutti i gusti, e ci lusinghiamo di vedere coronati di buon successo gli sforzi di cui l'*Ape* ci dà buon esempio per riuscire sempre più utile ad ogni ente, ad ogni professionista, ad ogni ceto e classe di persone.

Diamo volentieri la notizia perchè coloro cui interessa sappiano approfittarne.

Ben fatto. Ieri, dopo mezzogiorno, quattro o cinque ragazzi, si misero a giuocare alle boccie in Via Brenari, col pericolo di colpire i passanti.

Qualcuno fece conoscere a quei ragazzi che quello non era il sito opportuno per un simile divertimento. Ma fu fiato sprecato. Avvertito un vigile urbano questo fece cessare il giuoco, portando con sè le relative boccie.

Pericolo scongiurato. Circa le 4 pom. di ieri, transitava per la piazza V. E. il vetturale P. A. Nel suo veicolo ci stavano due signori diretti alla stazione.

Ad un tratto il cavallo s'impennò in modo tale, che al vetturale riuscì inutile di frenarlo. La bestia cadde a terra, rompendo le stanghe della vettura e recando altri guasti alla vettura stessa.

I due signori rimasero per fortuna illesi. Per continuare la corsa essi dovettero prendere un'altra carrozza.

Riso italiano in Francia. Le amministrazioni della Società ferroviaria per le reti adriatica e mediterranea, a seguito delle premure fatte da diverse Camere di commercio, hanno stabilito di permettere nuovamente la spedizione, in servizio cumulativo per la Francia, del riso dichiarato d'origine italiana, sottoponendola però alla condizione d'un deposito cauzionale da parte dello speditore.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1886.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,265,560
Libretti emessi nel mese di aprile	» 21,623
	N. 1,287,183
Libr. estinti nel mese stesso	» 9,216
Rimanenza	N. 1,277,967
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L. 184,754,806.50
Depositi del mese di aprile	» 11,471,302.50
	L. 196,226,109.—
Rimborsi del mese stesso	» 11,028,253.20
Rimanenza	L. 185,197,855.80

Bollettino meteorologico. Si riceve per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data dell'11 giugno;

Una depressione atmosferica attraversante Terranova viaggerà probabilmente verso nord-est, alterando la temperatura sulle coste britanne e francesi.

Chirurgo-dentista. Si avvisa il rispettabile pubblico che il dottor William Nathan-Rogers, Chirurgo-dentista di Londra, con sede principale a Venezia, ha stabilito una succursale a Udine ove darà consulti e opererà il lunedì e martedì di ogni settimana, dalle ore 10 ant. alle 5 pom.

Provvisoriamente in fino a che sia fissato il gabinetto chirurgico, il dottor Rogers riceve all' Albergo d' Italia.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 7 maggio 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè a favore:

— Del sig. Franol nob. Lodovico di lire 325 per pigione da 14 dicembre 1885 a 13 giugno 1886 della caserma pei rr. Carabinieri stazionati in Arta.

— Del Civico Spedale di S. Vito al Tagliamento di lire 248.56 per spese di cura e mantenimento di gestanti illegittime negli anni 1885-86.

— Al r. Commissario di Pordenone di lire 117 anticipate per acquisto e posizione a sito di tende nel proprio ufficio.

— Dell' impresa Mongiat Alessandro e dei Comuni di Casarsa, S. Martino, e S. Giorgio della Richinvelda di lire 2780.88 per lavori e forniture di manutenzione 1885 della strada provinciale Casarsa Spilimbergo.

— Della Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche di lire 25000 quale rata quarta dei lavori di ricostruzione del ponte sul Cellina.

— Dei signori Francesconi dott. Giuseppe e Frattina dott. Basilio di lire 60 per visite sanitarie fatte in Aviano e Bagnarola (frazione del Comune di Sesto al Reghena).

Approvò le liste elettorali amministrative dell' anno 1886 pei Comuni di

Buttrio	con elettori 279
Marano	» 62
Precenicco	» 136
Claut	» 119
S. Giov. di Manzano	» 136
Gemona	» 462
Clauzetto	» 272
Gonars	» 171
S. Vito al Tagliamento	» 414
Latisana	» 287
Trasaghis	» 205
Pavia di Udine	» 137
Ronchis	» 168
Cividale	» 643
Pasiano	» 252
Pontebba	» 182
Resiutta	» 118
Amaro	» 196
Moimacco	» 127
Frisanco	» 264
Rive d'Arcano	» 285
Zoppola	» 343
Rodda	» 86
Andreis	» 128
Venzone	» 142
Rovedo	» 241
Trivignano	» 221
Budoia	» 327
Cimolais	» 118
Colloredo di Montalbano	» 154
Chiusaforte	» 85

Furono inoltre trattati altri 74 affari dei quali 24 di ordinaria amministrazione della Provincia, 29 di tutela dei Comuni; 5 d' interesse delle Opere pie e 16 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 111.

Il Deputato prov. BIASUTTI.

Il Segretario, *Sebenico.*

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 127, contiene.

994. Alle ore 10 ant. del dì 6 luglio 1886 nel locale della R. Pretura di S. Daniele si procederà alla vendita a pubblico incanto d'un immobile appartenente alla ditta Dus Gio. Batt. fu Domenico.

995. Il sig. co. cav. Giovanni Vucetich di Trieste è citato a comparire avanti la Pretura di Palmanova, all' udienza del 27 luglio 1886 ore 10 ant.

996. Nell'Ufficio Municipale di Povoletto alle ore 10 ant. di lunedì 21 giugno corr. si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente la costruzione d'un Cimitero per le frazioni di Magredis-Ravosa. L'asta si aprirà sul dato di lire 3540.61.

998. Alle ore 10 della mattina di venerdì 9 luglio 1886 in Cividale nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte diverse.

999. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del Canale detto Sussidiario dal Tagliamento, nei Comuni di Gemona ed Osoppo mappe di Campo di Gemona ed Osoppo.

Ufficio dello Stato Civile.

Nascite.

Boll. settimanale dal 6 al 12 giugno 1886

Nati vivi maschi	6	femmine	11	
Id. morti	»	1	»	—
Esposti	»	5	»	1

Totale n. 24

Morti a domicilio.

Giuseppe Masolini di Giorgio d'anni 37 mugnaio — Maria Bertolosso-Balden fu G. B. d'anni 61 casalinga — Angelo Blasigh fu Pietro d'anni 59 conciapelli — Angelo Buiatti fu Pier Antonio di anni 63 agricoltore — G. B. Lovaria di Pietro d' anni 2 — Maria Lodolo di Alessandro di mesi 9 — Ferdinando Rigo di Giuseppe di giorni 12 — Teodolinda Modenese fu Luigi d'anni 33 sarta — Luigi Cucchini di Domenico di mesi 2 — Teresa Pallich-Righi fu Giuseppe d' anni 46 lavandaia — Angelo Bertoli fu Rodolfo d'anni 79 fabbro feraio — Giuseppe Cotterli di Giacomo di mesi 5.

Morti nell' Ospitale civile.

Giovanni Brascari di mesi 3 — Maria Busti di mesi 1 — Giuseppe Bustini di giorni 19 — Giovanni Turcutto fu Giuseppe d'anni 35 agricoltore — Maria Colaone-Santi di Domenico d'anni 28 contadina — Giuseppe Armellini fu Girolamo d' anni 47 scalpellino — Pietro Franz fu Angelo di anni 50 agricoltore — Salvatore Brunelli di mesi 3 — Emilio Fortin di mesi 1 — Maria Balessi di giorni 19.

Morti nell' Ospitale Militare.

Antonio Agutali fu Paolo d'anni 20 soldato nell' 8° reggimento artiglieria — Federico Biffi di Pasquale d'anni 23 soldato nell' 8° reggimento artiglieria.

Totale n. 24

Dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Ermenegildo Gagliardo conduttore ferroviario con Catterina Romanelli casalinga — Antonio Buran caffettiere con Carlotta Carminati sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Antonio Fanin agricoltore con Vincenza Arnosti contadina — Giuseppe Fabro agricoltore con Anna Toneatto contadina — Luigi Missio agricoltore con Maria Zaban casalinga — Angelo Pravisani agricoltore con Irene Chiarandini contadina — Angelo Franzolini agricoltore con Lucia Pravisani contadina.

NOTIZIE SANITARIE

Venezia 13. Dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 vi furono casi nuovi 5, morti 4, dei quali 1 dei giorni precedenti, guariti 12.

— Dalla mezzanotte del 12 giugno a quella del 13 vi furono casi nuovi 11.

— In Provincia. Dalla mezzanotte dell' 11 a quella del 12. Casi nuovi: Burano 1, Mestre 2, Chirignago 2, Marcon 1, Martellago 1, Spinea 2, Mira 2, Mirano 4, Chioggia 2, Cavarzere 2, Portogruaro 2, Cavazuccherina 2 e Meolo 1.

Treviso 13. Dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi:

Casi nuovi: a Montebelluna 1, a Loria 3, morti 1, a Monastier 1, a Vittorio 5, morti 1, a Zero Branco 1.

Morti dei precedenti: a Castello di Godego 1.

Guariti: a Roncade 1, a Loria 4.

Padova 12. Nessun caso. A S. Martino di Lupari 1, Piombino Dese 1, Cittadella 1.

Vicenza 13. In via Forti è morta stamane una donna. In città salute eccellente.

Verona 12. Nel piccolo Comune di Palu in tre giorni si ebbero 5 casi e 2 morti.

Ravenna 11. Due casi sospetti.

Trieste 12. Avvenne un nuovo caso di cholera seguito da morte in un facchino che aveva lavorato a bordo del « Sansone », il bastimento giunto da Venezia.

Bari 13. Casi 2, morti 1.

FATTI VARII

Stranezze d'un milionario. La *Wiener Allgemeine Zeitung* riferisce che l'americano Henry Worall Oldham, possessore di ben venti milioni e grande amatore di cavalli, comperava a prezzi esorbitanti i cavalli che erano rimasti vincitori alle corse.

Nelle compere non entrava mai in trattative, nè lesinava sul prezzo, ma pagava subito il prezzo domandato. I cavalli così acquistati venivano poi tenuti da lui rinchiusi in scuderia senza mai lasciarli uscire. I poveri animali s'infuriavano poi talmente per essere sempre tenuti in carcere, che finalmente si era costretti ad ucciderli.

L'Oldham ha lasciato nel suo palazzo una cassa piena di oro e di gioielli che non aveva mai aperto da venti anni e la cui chiave era andata perduta.

Nella sua stanza da letto si trovarono i cadaveri di sei cani, che aveva comperati vivi all' ultima esposizione, eppoi avvelenati lentamente all'arsenico.

TELEGRAMMI

Roma 12. L' estrema sinistra costituì un ufficio amministrativo incaricato di corrispondere coi deputati del partito e colle rappresentanze democratiche. L'on. Pantano opterà per Perugia.

Roma 13. Alle elezioni amministrative sopra 25,967 iscritti votarono 10,623. Lo spoglio durerà tutta la notte. Impossibile precisare il risultato.

La squadra parte domani da Su a rer la Sicilia. Restano colà il *Bausan* e il *Colonna*.

Modena 12. E' arrivato il principe di Napoli. Una folla compatta gli fece una simpatica dimostrazione. Alle 4 p. visitò l' accademia militare.

Parigi 13. Una riunione di scioperanti a Decazeville deliberò la ripresa del lavoro, reclamando però la liberazione di Roche, di Quenquy e di Sombrio.

Londra 13. Vi fu una riunione di associazioni conservatrici, presso la residenza di Salisbury. Il concorso è stato enorme.

Milano 13. E' giunto il Principe di Napoli. Fu esseguiato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal generale Revel, ed altre autorità. E' ripartito per Monza.

Dublino 13. Il *Freemas Journal* assicura che gli orangisti irlandesi continuano a ricevere munizioni da guerra.

Nell'eruzione vulcanica della Nuova Zelanda un centinaio fra indigeni e inglesi sono periti.

Parigi 13. Il *Temps* ha un dispaccio da Sofia che annunzia il prossimo arrivo a Sofia di Stranski capo del partito liberale della Rumelia, che, dicesi, avrebbe il mandato di proporre alla Camera il rigetto della convenzione turco-bulgara, per l'unione completa delle due Bulgarie.

Costantinopoli 13. Il principe Bosidor Carageorgevich sarebbe l'eventuale candidato della Russia al trono di Bulgaria. La Porta è preoccupata per la assemblea a Sofia.

Desta pure preoccupazioni la voce di un concentramento di 200,000 uomini in Bessarabia.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 giugno

Venezia	16	24	47	58	82
Bari	4	21	83	37	5
Firenze	89	1	68	50	66
Milano	71	36	25	20	15
Napoli	19	10	29	76	82
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	54	82	18	21	5
Torino	61	51	7	21	48

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 giugno

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95 73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a	—.—
Bancanote austriache	da 200 — a	200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a	—.—

FIRENZE, 13 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.26 1/4	Credito it. Mob	925.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 12 giugno

Inglese	100 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 13 giugno

Mobiliare	468.—	Lombarde	117.50
Austriache	318.15	Italiane	97.50

Marchi 123 l'uno.

Particolari.

VIENNA, 14 giugno

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 85.80
Id. (oro) 116.80

Londra 126.25 ; —

MILANO, 14 giugno

Rendita Italiana 100.90 serali 100.95

Marchi 123, l'uno —.—.

PARIGI, 15 giugno

Chiusa Rendita Italiana 100.95

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50. pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886